

Elezioni politiche 2022 dibattito in Api: rassegna stampa

Gli articoli pubblicati dopo il dibattito pubblico che si è tenuto nella sede di Api Lecco Sondrio lunedì 19 settembre 2022.

- **La Provincia: Dibattito in Api, Vavassori: “Centrale la competitività” (allegato)**
- [Leconotizie: Energia, scuola, burocrazia e infrastrutture: le aziende Api chiedono risposte alla politica](#)
- [Lecco Fm: Api Lecco chiede risposte su energia, scuola e strade](#)
- [Prima Lecco: Energia, infrastrutture e non solo: le aziende Api Lecco chiedono alla politica risposte immediate](#)

Dibattito in Api, Vavassori: «Centrale la competitività»

Energia e gas, carenza di personale preparato, scuole tecniche, infrastrutture, reddito di cittadinanza, salario minimo, burocrazia, transizione digitale e transizione ecologica. Sono questi i temi principali su cui cinque candidati locali alle imminenti elezioni politiche hanno discusso lunedì sera alla sede di Api Lecco Sondrio, l'associazione locale delle piccole e medie imprese, nel dibattito pubblico dal titolo "I candidati locali

incontrano le aziende".

Presenti cinque candidati del territorio: **Paolo Arrigoni** (Lega-Centrodestra), **Giuseppe Conti** (Azione-Italia Viva), **Giuseppe Currò** (Movimento 5 Stelle), **Paolo Lanfranchi** (Sinistra Italiana/Verdi-Centrosinistra) e **Francesca Losi** (Italexit). Ha aperto la serata **Enrico Vavassori**, presidente di Api Lecco Sondrio: «Aspettiamo dalla politica risposte importanti, ma soprat-

tutto immediate. Le nostre imprese stanno affrontando problemi enormi su cui necessitiamo risposte urgenti perché altrimenti non c'è più tempo per aspettare e il rischio è di dover fermare la produzione o essere costretti al peggio dietro l'angolo. Come Api per noi rimane sempre centrale il tema della competitività delle imprese che si scontra ogni giorno con problemi secolari italiani come la mancanza di infrastrutture e una burocrazia



I candidati locali al confronto organizzato da Api

mostruosa. Abbiamo, inoltre, a cuore un tema fondamentale che è la scuola, la formazione tecnica e la trasmissione di competenze adeguate ai giovani lavoratori che rappresentano il futuro dell'imprenditoria italiana».

Il dibattito si è chiuso con la domanda dedicata alla possibilità che per la prima volta potrebbe accadere che nessun rappresentante del territorio lecchese sieda in parlamento. In questo caso tutti i candidati si sono impegnati a fare da cassa di risonanza con Roma per i problemi locali. **F.Lan.**

[Download](#)